

Il risparmio

Nel clima d'incertezza, le variabili da tenere d'occhio anche in vacanza

Inflazione, profitti e elezioni americane I mercati al gran ballo delle aspettative

LUIGI DELL'OLIO

Anche senza la necessità di intervenire sul proprio portafoglio, ci sono punti di attenzione da non trascurare in queste settimane in cui cala l'attenzione generale in materia di investimenti e si riduce sensibilmente la liquidità. Con il rischio di violente oscillazioni dei prezzi.

Abbiamo chiesto ad alcuni esperti di indicare i temi più caldi da seguire. «Il quadro per i prossimi mesi è favorevole e per i mercati obbligazionari non è stato sempre così. Nella prima parte dell'anno hanno sofferto a causa di alcuni dati d'inflazione peggiori delle attese, che hanno costretto la Federal Reserve americana a rimandare il primo taglio dei tassi; ora invece il carovita ha rallentato il passo», è l'analisi di Stefano Castoldi, head of multi-asset income strategies di Amundi Sgr. «Se questa tendenza verrà confermata, la Banca Centrale americana potrà finalmente iniziare ad allentare la stretta monetaria perché è ben consapevole che tassi di interesse mantenuti troppo alti e troppo a lungo rappresentano un rischio per l'economia e per l'occupazione».

LA GRADUALITÀ NECESSARIA

In questo contesto, aggiunge l'esperto gli investitori

possono oggi puntare con ragionevole fiducia sui mercati obbligazionari, che offrono rendimenti interessanti e probabilmente destinati a ridursi. «Non dobbiamo però dimenticare le azioni, che rimangono una componente essenziale per un portafoglio ben equilibrato», aggiunge.

I principali listini azionari hanno brillato nella prima parte dell'anno grazie alla solida crescita degli utili aziendali.

«Da questo punto di vista, oggi non abbiamo segnali preoccupanti, ma nei prossimi mesi sarà estremamente importante verificare che la stretta monetaria non abbia avuto effetti negativi sui bi-

lanci aziendali. In ogni caso, è bene ricordare che i mercati azionari possono attraversare momenti di turbolenza, soprattutto dopo lunghe fasi di rialzo come quella attuale», sottolinea Castoldi. «Per questo motivo, è sempre consigliabile procedere all'investimento azionario in modo graduale, accumulando posizioni con piccoli acquisti distribuiti nel tempo». Considerate le tante incognite a livello geopolitico, Castoldi segnala anche l'importanza di diversificare con piccole quote di oro e petrolio.

I TAGLI FUTURI

Inflazione, geopolitica, banche centrali e materie prime. Alessandro Tentori, responsabile investimenti Europa di Axa Im, indica queste quattro variabili da tenere at-

tentamente sott'occhio nelle prossime settimane, per capire se è il caso o meno di riequilibrare il proprio portafoglio. «Attenzione soprattutto alle elezioni presidenziali negli Stati Uniti, un appuntamento politico in grado di

La sosta può essere un buon momento per un'analisi dettagliata del portafoglio e valutare l'opportunità di diversificare i rischi

cambiare le traiettorie macroeconomiche. L'eventuale vittoria di Donald Trump potrebbe portare con sé un aumento dei rendimenti del Treasury, un dollaro forte, nonché una fase positiva per

il mercato azionario».

L'appuntamento elettorale americano è in programma il 5 novembre, ma i mercati finanziari solitamente si muovono sulle aspettative, cercando di anticipare le notizie. «Più di ogni altra cosa pesa l'incertezza sull'esito



elettorale, il che potrebbe generare volatilità nelle prossime settimane, mentre una volta acquisito il risultato, di solito la situazione si normalizza».

Gianluca Scelzo, consigliere delegato di Copernico Sim, ricorda che la volatilità non va vista necessariamente un problema, dato che può offrire «occasioni di investimento significative per chi sa mantenere i nervi saldi». Quanto all'ambito obbligazionario, la possibilità di un taglio dei tassi in autunno sia da parte della Banca Centrale Europea (Bce), sia della Fed è già scontata nelle quotazioni, sottolinea. Piuttosto per Scelzo è il momento di puntare su obbligazioni a più lunga scadenza per generare valore dai tagli inevitabili nel medio periodo.

«Per quanto riguarda la revisione del portafoglio azionario, fare previsioni a brevissimo termine potrebbe essere fuorviante», aggiunge. «Piuttosto il periodo vacanziero può essere un buon momento per un'analisi dettagliata del proprio portafoglio e valutare l'opportunità di aumentare la diversificazione, riducendo così il rischio». Il riferimento non è solo alla necessità di investire in diverse asset class, ma anche di diversificare a livello geografico e di orizzonte temporale. —



Gianluca Scelzo



Stefano Castoldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

L'EVOLUZIONE DELL'INFLAZIONE

